



DUE MANI CHE SOFFOCANO

Alunna: Martina Garasto (Classe I, a. s. 2013 – 2014, Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Santa Teresa di Gesù, Roma)

Referente: Prof.ssa Deborah Forte

La nostra vita è fatta di numeri, quindi di espressioni, frazioni, scomposizioni, problemi... c'è da dire però che io purtroppo non vado proprio matta per la matematica.

In realtà mi piace di più aritmetica che geometria, perché i problemi li affronto, a volte, con grande difficoltà...anzi, mi danno sui nervi!

Io provo un'orribile sensazione. La matematica mi fa l'effetto di due mani che cercano di soffocarmi e io non riesco a liberarmene.

Quando devo affrontare le verifiche di matematica mi viene un nodo alla gola. Sono sempre ansiosa. Se la matematica non fosse esistita sono certa che gli studenti sarebbero stati tutti molto più felici e non avrebbero sprecato interi pomeriggi a fare equazioni o roba del genere... Basta, non posso più sentire nemmeno pronunciare la parola MATEMATICA!!!

Una cosa che proprio odio poi sono le inquietanti e spaventose DIVISIONI! Quando la professoressa, Deborah Forte, mi manda alla lavagna, io entro in crisi, mi blocco, affogo in un bicchiere d'acqua. Penso di non sapere nulla, quando invece studio sempre. Penso che tutti i miei compagni stiano a fissarmi con gli occhi sgranati e allora mi deconcentro.

Non so perché, ma la matematica è per me come un ostacolo. Vorrei superarlo, scavalcarlo... ma a quanto pare non è così semplice. Spremo le meningi fino a sudare per capirla e a volte, sento come se dovessi svenire da un momento all'altro!

Ma poi, pensando, mi sono chiesta: "Come sarebbe la nostra vita senza la matematica?". Be', dopo quello che vi ho raccontato vi sembrerà che, secondo me, la nostra vita senza la matematica sarebbe una meraviglia, in-

vece non è così. In parte sarebbe più semplice, ma in parte sarebbe anche un disastro perché non esisterebbero i numeri. Quando parlo con mia nonna, che è stata una maestra, a volte le dico: “Nonna cara, io la matematica, proprio non la capisco! Tutti quei numeri... che gran confusione!”. “Ma come” mi risponde lei “i numeri sono *nostri amici*! Senza di loro non potremmo fare assolutamente nulla!”. Allora ho capito che senza di loro non avremmo un’età, non sapremmo pagare, non esisterebbe il tempo, non avremmo una data di nascita, non sapremmo contare. Quindi sarebbe tutto più difficile... o forse impossibile.

I numeri ci rincorrono durante il corso di tutta la nostra vita, ogni ora, ogni minuto e ogni secondo, non ci abbandonano mai. Senza i numeri ci sentiremmo a disagio. Non potremmo organizzare il nostro tempo. Allora, per darci un appuntamento, ad esempio, dovremmo dire: “Ci vediamo verso il tardo pomeriggio... Allora il nostro appuntamento è alle... verso l’ora di pranzo...”. L’ora di pranzo!?! Ma che cos’è L’ORA?!?

Senza i numeri il tempo sarebbe un dramma e darci gli appuntamenti sarebbe complicatissimo.

“Mamma... ma il mio compleanno non era ieri?”.

“No tesoro, ... è oggi il tuo compleanno... Oddio...no....hai ragione, il tuo compleanno era ieri...o forse domani?”.

“Ma che dici mamma! Il compleanno di mia sorella era ieri!!”.

Visto? Vi sembrerà banale ma così finiremmo anche per litigare.

Spero proprio però che un giorno questa sgradevole sensazione di avere due mani appiccicate al collo la sentirò andare via. Quando arriverò a questa tappa, se ci arriverò mai, mi sentirò finalmente libera.

Io noto invece che a certe persone la matematica e la geometria riescono subito, la affrontano saltellando, senza troppi problemi e pensieri. Beate loro! A me alla fine viene quasi tutto, ma che fatica!

Anzi, scrivendo questo tema mi sembra che la matematica mi stia iniziando a piacere... vedremo durante i compiti cosa combinerò...